

Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale
"Renato Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione F

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" - TERNI
15 MAG 2017
PROT. N. 1879
TIT. C. CL. 28. FASC.

Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.7. Attività integrative
 - 1.8. Attività di recupero
 - 1.9. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Latino
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.9.2. Nota dell'insegnante
 - 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.10.2. Nota dell'insegnante

- 2.11. Scienze motorie e sportive
 - 2.11.1. Argomenti svolti
 - 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 2.12. Attività alternativa alla religione
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe V F appartiene ad un corso di studi ordinario del nuovo ordinamento.

1.2. Composizione della classe

La classe è attualmente composta da 29 alunni (13 ragazze e 16 ragazzi).

Nel corso del triennio si sono verificati i seguenti mutamenti nel gruppo-classe:

- all'inizio del terzo anno si è aggiunto un alunno proveniente da un'altra sezione dello stesso Liceo con analogo corso di studi ordinario, un alunno ripetente proveniente da una sezione dello stesso Istituto con analogo corso di studi ordinario e un alunno che aveva frequentato questa classe il primo anno, si era poi trasferito in un Liceo di un'altra città, per poi tornare a frequentare dal terzo anno di corso in poi questa sezione.
- Nel quarto anno di corso si è inserito uno studente proveniente da un'altra sezione dello stesso Liceo, stesso corso di studi ordinario.
- Nella classe è presente un alunno per il quale è stato predisposto un PDP.

Ci sono state anche state diverse variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

- nel quinquennio hanno mantenuto la continuità didattica le docenti di Italiano e Latino, di Inglese, di Religione e di Matematica (attualmente in puerperio per maternità e sostituita da altra insegnante),
- nel triennio la continuità didattica è stata assicurata dalle docenti di Fisica, Scienze, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Educazione fisica.

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

La classe presenta una fisionomia eterogenea sotto il profilo umano e culturale; il tratto comune è l'affiatamento e la coesione all'interno del gruppo classe, cosa che ha portato gli studenti a vivere con entusiasmo e partecipazione le svariate attività extra-scolastiche. Tale atteggiamento, non sempre e non per tutti, si è tradotto al livello puramente scolastico, in comportamenti consapevoli, caratterizzati da impegno, interesse, assiduità nello studio e partecipazione alle lezioni. Al termine del triennio si può osservare che in alcuni studenti permane un potenziale scolastico non pienamente espresso e che altri, adeguandosi al clima di disordine e di scarsa attenzione che, talvolta, si veniva a creare in classe, non sempre hanno seguito le lezioni con il dovuto grado di attenzione ed interesse. Si tratta di un gruppo numericamente ristretto di studenti che, talvolta, ha influito negativamente nella normale dialettica disciplinare. Il consiglio di classe è costantemente intervenuto con strategie didattiche volte a responsabilizzare, motivare e coinvolgere la classe verso atteggiamenti più seri e responsabili. Gli alunni così sollecitati, correggevano in senso positivo il loro comportamento verso lo studio tanto che non si è verificato (nel corso del triennio) alcun caso di non ammissione alla classe successiva.

Il livello di preparazione finale, come è inevitabile in una classe composta da 29 studenti, si presenta diversificato per i singoli e per le discipline: in alcuni casi si registra un profitto mediamente sufficiente; per un gruppo abbastanza numeroso, i livelli di preparazione si attestano su risultati mediamente discreti, e, in alcuni casi, anche buoni e/o ottimi. Nella classe alcuni studenti spiccano, comunque, per capacità, intelligenza e passione per la cultura. Il loro atteggiamento non è appariscente, ma improntato ad umiltà e modestia. Si sono sempre fatti apprezzare per la viva partecipazione all'attività didattica e per lo studio assiduo e metodico. Con la stessa serietà e lo stesso impegno di sempre si sono preparati ad affrontare l'esame

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo sono state svolte due simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato, entrambe di tipologia B. La prima prova ha coinvolto quattro discipline con tre quesiti per ciascuna, mentre nella seconda le discipline coinvolte sono state cinque con due quesiti ognuna. In occasione della prima simulazione il tempo concesso per lo svolgimento della prova è stato di tre ore e mezzo; per la seconda il tempo a disposizione sarà di tre ore. I testi di entrambe le prove saranno allegati al presente documento.

La classe ha svolto anche una simulazione della prima prova dell'Esame di Stato, nella modalità di prova congiunta di Italiano per le classi quinte in data 21/04/2017. Verrà effettuata, nel mese di maggio, una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato. Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.7. Attività integrative

Nel corso dell'anno gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- Viaggio di istruzione a Vienna;

Orientamento in uscita:

- ITS (ha partecipato tutta la classe);
- UNIPG partecipanti alunni n. 8
- Internet of Things - Fondazione Mondo Digitale, CISCO Roma, alunni partecipanti n. 3
- Salone dello studente a Terni (partecipanti: tutta la classe) e a Roma (partecipanti alunni 3)
- Open day, Università Cattolica Roma, partecipanti alunni n. 1
- Seminari di Fisica partecipanti alunni n. 7
- MathTube partecipanti alunni n. 3
- Olimpiadi della Fisica partecipanti alunni n. 1
- Giochi di Archimede partecipanti alunni n. 2
- Progetto Lauree Scientifiche e Giornata PLS partecipanti alunni n. 1
- Masterclass Fisica delle particelle partecipanti alunni n. 1
- Fermi Masterclass (astrofisica) partecipanti alunni n. 1
- Progetto scuola in Ospedale partecipanti alunni n. 3
- Test che passione partecipanti alunni n. 4
- Certificazione CAE (livello C1 Inglese) (alunni 1); FCE B2 (alunni 2);
- Attività sportive (calcio, pallavolo, AIA) partecipanti alunni n. 4
- Rappresentazioni teatrali:
 - “*The importance of being Ernest*”, “*Libere di volare*” (tutta la classe):
- Conferenze/dibattito presso Palazzo Gazzoli a Terni:
 - Giornata del Ricordo delle vittime delle Foibe, Educazione alla legalità.
- Lezione Prof. Pestelli su “Giacomo Leopardi”, presso Liceo Scientifico G. Alessi di Perugia (studenti partecipanti n. 1)

Partecipazione a Concorsi

- Concorso “*Storie Sottobanco*”: partecipanti alunni n. 1 (classificatasi tra le finaliste con diritto di pubblicazione)
- “*Premio Leopardi*” : partecipanti alunni n. 1
- Un alunno della classe (insieme ad altri tre studenti dell’Istituto) è stato premiato per la migliore analisi dei dati dell’esperimento “*Il Pendolo Elettromagnetico*” il 30 marzo 2017 durante la giornata conclusiva di **FISICA@PLS17** che si è tenuta presso il Dipartimento di Fisica e Geologia dell’Università degli Studi di Perugia.

Si sottolinea, infine, che alcune delle attività sopra indicate (seminari di fisica, Math Tube, attività sportive etc...), sono state seguite da diversi alunni anche nel terzo e quarto anno di corso.

1.8. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell’anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati a corsi di recupero o ad attività di recupero in itinere.

1.9. Criteri per l’attribuzione del voto in comportamento

Per l’attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti e allegata al presente documento.

1.10. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l’attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

- Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
- Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

- I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche *Rerum Novarum*, *Centesimus annus*, *Dei Verbum*.
- Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

- La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.
- La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.
- Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La bioetica:

Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.

Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea. L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano con gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologica. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

lezioni sia frontali sia dialogate;

conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;

sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;

sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 30 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto mediamente buono, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione e l'impegno sono stati buoni.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

2.2.1.2. Il Romanticismo

Caratteri generali

Il contesto storico

Romanticismo e Illuminismo

La nuova concezione della realtà

La *querelle* tra classicisti e romantici in Italia

Il Romanzo nell'età romantica in Italia e in Europa (fortuna di un genere)

Lecture:

Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni **M.me de Stael**

"La poesia popolare", dalla Lettera semiseria di Grisostomo a suo figlio di **G. Berchet:**

2.2.1.3. Alessandro Manzoni

La vita

Le idee

Gli scritti morali e storici

La concezione della storia, della letteratura e della vita dopo la conversio

La poetica del Manzoni:

a. La *Lettre a M. Chauvet*

b. La *Lettera sul Romanticismo*

Gli *Inni Sacri*

Le *Odi*

Le *tragedie*

I Promessi Sposi: Dalle tragedie al romanzo; la redazione del

Il Romanzo e la questione della lingua

Lecture:

Dall' *Epistolario*: *La funzione della letteratura*

Dalla *Lettre à M. Chauvet*: *Il romanzesco e il reale*

Dalla *Lettera sul Romanticismo*: *l'utile, il vero, l'interessante*

Dalle *Odi civili*: *Il cinque maggio*

Dalle *tragedie*: *Adelchi*:

Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia

L' amor tremendo di Ermengarda

Morte di Ermengarda, coro dell'atto IV

Da *I Promessi Sposi*

La sventurata rispose

L'innominato

2.2.1.4. Giacomo Leopardi (*L'arte di essere fragili*)

La vita e la formazione

Il pensiero e la poetica

Evoluzione del pessimismo leopardiano. L'idea di Natura
Sguardo d'insieme all'opera e alla cronologia
I Canti (con particolare riferimento agli *Idilli*)
Le *Operette morali*
L'ultimo Leopardi: il ciclo di Aspasia e *La ginestra*

Lecture:

Dallo *Zibaldone*:
La teoria del piacere
Indefinito e infinito
Parole poetiche
Le rimembranze

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese
Il Cantico del Gallo silvestre
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero

Dai *Canti*

L'infinito
La sera del dì di festa
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
Canto notturno di un pastore errante
A se stesso
La ginestra (vv. 1/85)

Visione del film: **Il giovane favoloso** di Mario Martone

2.2.1.5. L'età del Realismo - La crisi di metà Ottocento e la Scapigliatura

Il quadro storico-culturale di riferimento
Il Positivismo
La Scapigliatura milanese: caratteri generali

Lecture: E. Praga: *Preludio*
Boito: *Dualismo*

2.2.1.6. Il Verismo

La poetica del Verismo italiano e il Naturalismo francese
Luigi Capuana, iniziatore e teorico del Verismo

Lecture:

La prefazione a *Germinie Lacerteux* di **Edmond e Jules de Goncourt**
L'alcol inonda Parigi di **E. Zola**

Giovanni Verga

La formazione culturale e la produzione tardo-romantica
Svolgimento della narrativa verghiana
La poetica e la prefazione a *I Malavoglia*
La tecnica narrativa di Verga
Il ciclo dei *Vinti* e *l'ideale dell'ostrica*
I *Malavoglia*: progetto letterario e poetico, la religione della famiglia,
l'impossibilità di mutar stato, il motivo dell'esclusione e della rinuncia
Mastro-don-Gesualdo: la figura dell'arrampicatore sociale e il tema della *roba*

Lecture:

Prefazione a *L'amante di Gramigna: impersonalità e "regressione"*
Dalla lettera al Capuana: *L'eclissi dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato*

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo

La lupa

Fantasticheria

Da *I Malavoglia*

La prefazione: i "vinti" e la "fiumana del progresso"

Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia

I Malavoglia e la comunità del villaggio

L'abbandono del "nido" e la commedia dell'interesse

La conclusione del romanzo e l'addio di 'Ntoni

Da *Novelle Rusticane*: *La roba*

da *"Mastro-don Gesualdo"*: *La tensione del "self made man",*
La morte di Gesualdo

2.2.1.7. Il Decadentismo

Il quadro storico-culturale di riferimento
L'origine del termine "Decadentismo"
Estetismo, simbolismo e Decadentismo
La poetica del Decadentismo
Temi e miti della letteratura decadente
Il Decadentismo ed il rapporto con il Romanticismo e il Naturalismo

Lecture: *Corrispondenze, da I fiori del male*, di C. Baudelaire
Spleen di Baudelaire
Languore, Paul Verlaine

2.2.1.8. Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi

I romanzi del superuomo

Panoramica e cronologia essenziale dell'opera letteraria per generi

Lecture: Da *Il piacere*:
Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti
Una fantasia in "bianco maggiore"

Da *L'Innocente: l'incipit del romanzo*
Da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*
Da *La figlia di Iorio: Il parricidio di Aligi*

Dal *Poema Paradisiaco: "Consolazione"*

Da *Alcyone:*
La sera fiesolana
La pioggia nel pineto

2.2.1.9. Giovanni Pascoli

La vita e la formazione
Gli atteggiamenti interiori e le idee.
La poetica del fanciullino
Le raccolte poetiche (con speciale riferimento a
Myricae e *Canti di Castelvecchio*)
I temi della poesia pascoliana

Lecture:

Da *Myricae:*
Lavandare
Novembre
X Agosto
Dai *Poemetti*
L'Aquilone
Dai *Canti di Castelvecchio*
La Tessitrice

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente*

2.2.1.10. La poesia del primo Novecento

I crepuscolari (contesto storico)

Atteggiamenti spirituali e scelte stilistiche

Il concetto di 'avanguardia': **I futuristi**

La rottura violenta con il passato e la sua cultura

Lecture:

F. T. Marinetti:
Il Manifesto del Futurismo

2.2.1.11. Italo Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

La vita, la cultura, la formazione, le opere

Il percorso dell'**inetto** da *Una Vita a Senilità*

La coscienza di Zeno: l'organizzazione del racconto ("opera aperta");
scrittura e psicoanalisi; la parabola dell'inetto sveviano).

Lecture:

Da Una Vita: Le ali del gabbiano

Da Senilità: Il ritratto dell'inetto

Da *La coscienza di Zeno*, lettura di un capitolo a scelta tra:

La morte del padre

La salute malata di Augusta

Psicoanalisi

La profezia di un'apocalisse cosmica

2.2.1.12. Luigi Pirandello*

La vita e la visione del mondo, la poetica

La poetica dell'umorismo

Panoramica e cronologia essenziale dell'opera

I personaggi e le *maschere nude*, la *forma* e la *vita*

I romanzi (con particolare riferimento a

Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila)

Le *Novelle per un anno*

Gli scritti teatrali

Lecture: da *L'umorismo*

Un'arte che scompone il reale

Da *Novelle per un anno:*

Il treno ha fischiato

Da *Il fu Mattia Pascal* :

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Da *Uno, nessuno e centomila: Nessun nome*

Da *Così è se vi pare: La conclusione*

2.2.1.13. Esperienze poetiche tra le due guerre, la lirica del '900.

Giuseppe Ungaretti*: la vita, la formazione, la poetica, L'*allegria*

Salvatore Quasimodo*: dall'ermetismo alla poetica dell'impegno

Eugenio Montale*: la vita, le opere, le fasi della produzione poetica,

gli *Ossi di seppia*

Caratteri generali dell' Ermetismo

Lecture:

U. SABA* Dal *Canzoniere:*

A mia moglie

Città vecchia

Amai

G. UNGARETTI Dall' *Allegria*:

Fratelli

S. Martino del Carso

Veglia

Soldati

S. QUASIMODO* Da *Acque e terre*:

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

EUGENIO MONTALE * Da *Ossi di seppia*:

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

2.2.1.15. DANTE ALIGHIERI: *Il Paradiso*

Il Paradiso nell'ottica della *Commedia*, introduzione, struttura e caratteri generali della cantica. Lettura, parafrasi e commento dei canti: I, III, VI, XI, XV *, XVII*

N.B. Si prevede lo svolgimento degli argomenti contrassegnati dall'asterisco dopo il 15 maggio

2.2.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata con asterisco. Va evidenziato che in questo anno scolastico lo svolgimento del programma è stato condizionato e limitato da diversi fattori indipendenti dalla volontà dell'insegnante: in primo luogo dall'interruzione delle lezioni, disposta dal Sindaco, in due diversi momenti dell'a.s, a causa di eventi sismici; inoltre i diversi Progetti e le numerose attività di "Orientamento" che hanno coinvolto gli studenti, anche in ore di lezione, pur avendo innegabili ricadute positive sulla classe poiché forniscono agli alunni utili strumenti per le loro scelte future, hanno inevitabilmente sottratto ore disciplinari che, vista l'ampiezza del programma, si sono tradotte in alcuni inevitabili "esclusioni" di autori e testi. Si è cercato, comunque di non pregiudicare la completezza del quadro storico-letterario, anche se il limitato tempo disponibile non ha consentito di far giungere lo svolgimento del programma fino ai giorni nostri. Ha contribuito a rallentare il lavoro dell'insegnante anche una certa discontinuità nello studio, da parte di un gruppo, numericamente limitato di studenti, che durante le lezioni hanno mostrato palese disinteresse, talvolta coinvolgendo altri studenti della classe.

2.2.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgimento del programma, si è tenuto conto della fisionomia della classe, nonché delle finalità e degli obiettivi della disciplina, indicati nella programmazione iniziale e nelle **Indicazioni Nazionali per i Licei**. Tenuto conto del tempo scolastico "reale", si è proceduto ad una precisa scelta di argomenti, privilegiando le CORRENTI ed i MAGGIORI dell'Ottocento, tralasciando i "MINORI", per poter affrontare anche gli autori del primo Novecento. All'illustrazione di ogni periodo letterario, preceduta da riferimenti storici e sociali, è seguita la trattazione dei singoli autori, collocati nella prospettiva dell'età propria di ciascuno. Centrale e prioritaria è stata la lettura dei brani antologici volta ad evidenziare, nella lettura/analisi dei brani antologici si è ogni volta cercato di ricostruire il contenuto e il rapporto del testo sia rispetto all'opera complessiva da cui è tratto, sia rispetto alla vita e alle scelte dell'autore e al suo tempo.

Durante l'anno scolastico si è proceduto al rafforzamento delle abilità di scrittura, secondo le diverse tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.

2.2.2.2. Metodi d' insegnamento e strategie di intervento

Il metodo di trasmissione dei contenuti è stato normalmente quello della lezione frontale, integrato con interventi e domande di verifica rapida; inoltre, secondo le esigenze, si è alternato il metodo logico deduttivo con quello induttivo.

La ricostruzione storiografico-letteraria è stata orientata a favorire la riflessione ed il potenziamento-consolidamento del senso critico.

2.2.2.3. Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati libri di testo:

- G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*
Vol. D,E,F Paravia
- D. Alighieri: *La Divina Commedia* a cura di Marchi A., Paravia
- Fotocopie da altri testi
- Traccia schematica di alcuni autori e correnti o di testi non presenti nel libro, fornita dall'insegnante.

2.2.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte si è fatto ricorso alla scheda in uso nel Liceo approvata e adottata da tutti i docenti di lettere.

La valutazione è stata formativa e sommativa. La valutazione formativa ha svolto un ruolo di accertamento in itinere ed ha verificato la comprensione degli argomenti di volta in volta trattati per individuare eventuali carenze e difficoltà individuali e quindi consentire un tempestivo recupero.

La valutazione sommativa ha verificato la preparazione globale degli alunni ed è scaturita da interrogazioni di ampio respiro e prove scritte.

Sono state utilizzate diverse tipologie di prove per valutare il percorso formativo degli studenti: verifiche orali, prove strutturate, analisi del testo, redazione di saggi brevi, questionari a risposte aperte. .

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- acquisizione di capacità di analisi e sintesi
- capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese
- acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina
- capacità di riutilizzare le informazioni in un contesto nuovo.

La valutazione, infine, ha tenuto conto non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche del progresso rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al lavoro svolto. Nel primo periodo sono state svolte due prove di accertamento valide per l'orale (un'interrogazione di ampio respiro e un test semistrutturato) e due per lo scritto. .Nel secondo quadrimestre sono state svolte due prove di verifica valide per l'orale: una orale di ampio respiro su una porzione ampia del programma svolto e una strutturata (valevole per l'orale) su argomenti disciplinari) e due prove scritte, una delle quali sotto forma di simulazione della prima prova, per classi parallele. I titoli sono stati scelti collegialmente dai docenti di lettere con griglie predisposte appositamente per la prima prova scritta. Tale verifica è stata corretta congiuntamente dai docenti del gruppo disciplinare di Lettere.

2.2.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto conseguito dalla classe è determinato dall'attenzione, dall'interesse, dalla motivazione e dalla continuità nell'impegno. Ciò premesso, si possono distinguere all'interno della classe livelli di preparazione eterogenei ed articolati: accanto a studenti (un gruppo numericamente limitato) il cui livello di preparazione si attesta su risultati sufficienti e che non si sono concretamente impegnati per migliorare le loro prestazioni, vi sono studenti il cui profitto nel complesso è discreto con punte di risultati buoni. Vi sono inoltre studenti, si tratta di un gruppo molto ristretto, il cui interesse, l'assimilazione delle conoscenze, la curiosità intellettuale, l'atteggiamento umano sempre improntato a rispetto, correttezza e disponibilità hanno consentito una preparazione finale di livello ottimo/eccellente.

2.3. Latino

2.3.1. Argomenti svolti

LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA

Il contesto storico (la dinastia Giulio-Claudia, l'anno dei quattro imperatori, caratteristiche della vita culturale e letteraria. L'influenza degli imperatori sugli autori dell'epoca)

FEDRO e la favola latina,

LUCIO ANNEO SENECA

Le Consolationes (storia del genere, i destinatari, i temi)

I Dialogi e le altre opere filosofiche; il pensiero filosofico di Seneca e lo Stoicismo romano

Le Epistulae morales ad Lucilium, L'immoralità della folla e la solitudine del saggio ; 1-6);

Il *De Clementia*: trama e contenuto;

Il *De Beneficiis*: trama e contenuto;

L'opera letteraria: L'*Apokolokyntosis*: trama e contenuto;

Le tragedie: storia e motivazioni della loro composizione; analisi delle due teorie principali sulla loro composizione.

Lecture antologiche:

dal "De brevitae vitae: (la vita è breve: vivi subito)

(Il tempo il bene più prezioso)

Dal De Providentia: Perché le sventure accadono ai buoni

Dal De otio l' Otium filosofico come forma superiore di negotium

Dalle Epistulae: Evitare la folla: l'immoralità della folla e la erenità del saggio

Come trattare gli schiavi

Epistola sulla vecchiaia

MARCO ANNEO LUCANO

La vita e i rapporti con il potere

L'epica dopo Virgilio

La *Pharsalia* e l'epica antitradizionale di Lucano

I tre protagonisti della *Pharsalia*

Lo stile della *Pharsalia*

Lecture antologiche : *La guerra fratricida (Phars. 1, vv. 1-32)*

Cesare e Catone a confronto

Catone, ritratto di un saggio, (Phars. 2, vv. 380-391)

(?) PETRONIO

Il problema dell'identità. Il Petronio di Tacito

Il *Satyricon*: caratteri dell'opera, il genere letterario, il messaggio

La trama del *Satyricon*

Il realismo del *Satyricon*

Lecture antologiche

Dal Satyricon: presentazione di Trimalcione e Fortunata

Trimalcione racconta la sua storia,

Il testamento di Trimalcione,
novella della matrona di Efeso

L' ETA' DEI FLAVI caratteri e contesto

La satira, cenni sulle origini

Giovenale:

Vita ed opere

"Si natura negat, indignatio facit versum"

L' *'indignatio* del poeta verso la decadenza dei costumi;

Contenuto delle Satire:

L'attacco a tutte le categorie: poeti, ricchi, religiosi, politici, soldati, stranieri, vecchi e donne

Lecture in italiano:

Dalla satira I *"Si natura negat, indignatio facit versus"*

Dalla satira VI (brani scelti)

Dalla satira 10 *"I mali della vecchiaia"*

Marziale

Il genere epigrammatico in Grecia e a Roma

Un'esistenza inquieta

Il *corpus* degli epigrammi: ispirazione e carattere degli epigrammi di Marziale

Lecture antologiche

Dagli *Epigrammi* *Medico o becchino* I,47;

Beni privati, moglie pubblica III, 26

La piccola Erotion

MARCO FABIO QUINTILIANO

La vita e l'attività di retore e di insegnante

L'eloquenza a Roma in età imperiale

La scuola a Roma

L'*Institutio oratoria* e il programma educativo di Quintiliano

Contenuti essenziali dell'opera (con particolare riferimento ai libri I, X, XII)

Lecture antologiche:

Dall' *Institutio oratoria*: *Tutti sono nati per imparare (dal libro I)*

Scuola pubblica e scuola privata

Il buon maestro

I doveri del maestro, i doveri dello studente Vita ed opere

L' ETA' DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

Cenno al contesto storico-culturale

GAIO CORNELIO TACITO

Vita ed opere, il *Dialogus de oratoribus* e la causa della decadenza dell'oratoria,

le opere monografiche: l' *Agricola*: un esempio di resistenza al regime, *La Germania*:

l'idealizzazione dei Barbari;

La storiografia tacitiana (pragmatica o drammatica?): caratteri generali degli *Annales* e delle *Historiae*.

Lectures antologiche:

dall' *Agricola*: *il ritratto di Agricola, il discorso di Calpurnio (Agr., 29-32)*

dagli *Annales*: *Il ritratto indiretto: Tiberio*

Seneca prende congedo da Nerone e risposta di Nerone a Seneca, la morte di Agrippina

dalle *Historiae*: *Il discorso di Cerialis*

LA TARDA ETA' IMPERIALE (Roma perde il suo primato, avanzano le province)

La nuova sofistica, *i poetae novelli*

APULEIO

La vita e la cultura. Rapporti con la filosofia platonica e la magia.

Le opere minori: *Apologia, Florida, de deo Socratis*

Le *Metamorfosi (Asinus Aureus)* e il significato mistico e simbolico, la favola di Amore e Psiche.

Lectures: *Il Proemio, curiositas e magia, la favola di Amore e Psiche, la La conclusione del romanzo.*

INTRODUZIONE ALLA LETTERATURA CRISTIANA ANTICA* (cenni)

Classici

Alle lectures di carattere antologico che integrano il programma di letteratura e sono presentate talvolta in versione bilingue e talvolta direttamente in Italiano si devono aggiungere i testi seguenti, proposti nell'originale latino.

Lucrezio: *Inno a Venere vv.1-43 dal De Rerum Natura*

Cicerone: dal "*De Amicitia*" cap. VI, 20, 21, 22

Seneca: dalle *Epistulae ad Lucilium*:

Epistula 1 (*L'uso del tempo*)

Epistola 3 (*Sull'Amicitia*)

Epistola 12 (*Sulla Vecchiaia*)

2.3.2. Nota dell'insegnante

2.3.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nella piena condivisione di tutte le finalità e degli obiettivi specifici della disciplina individuati nella riunione per materie, si è cercato di perseguire gli obiettivi di base dell'insegnamento del Latino, per condurre gli alunni ad una conoscenza per quanto possibile sistematica, vasta e critica della letteratura latina, pur con le inevitabili esclusioni di autori e testi dovute ai limiti di tempo. In particolare, non è stato possibile affrontare lo studio della tarda età imperiale e la letteratura cristiana antica verrà affrontata solo in modo panoramico e d'insieme. Lo svolgimento del programma ha seguito il normale criterio storico-letterario, privilegiando movimenti e autori che per la loro natura costituiscono spunto e stimolo alla riflessione, all'analisi e al confronto tra mondo antico e mondo contemporaneo. Per questo e, per quanto possibile, si è cercato costantemente di entrare nella realtà storico-umana dell'autore.

2.3.2.2. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

Il metodo d'insegnamento è stato normalmente quello della lezione frontale, integrato, ove possibile, con strategie più stimolanti e innovative (video-lezione, utilizzo della LIM, elaborazione di PPT) per coinvolgere gli alunni verso un apprendimento più consapevole e autonomo.

Si è cercato di raggiungere gli obiettivi declinati nella riunione iniziale per gruppi disciplinari, che sono l'abilità di lettura e comprensione di diverse tipologie testuali, capacità di riconoscere e classificare i generi letterari, abilità nell'individuare problematiche e messaggi sottesi ad un testo, e riconoscere l'eventuale attualità delle tematiche culturali del passato.

2.3.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati oltre al libro di testo in adozione, altri testi, fotocopie, PPT, filmati.

Libri di testo: **G. B. Conte** Lezioni di letteratura latina Corso integrato 3 l'età imperiale

Le ore di lezione di latino che non sono state effettuate, sono state perse per impegni extra-curricolari che sono stati molto numerosi in questa classe, come detto nelle osservazioni al Programma di Italiano.

2.3.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

La valutazione è avvenuta secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti nella riunione relativa, quindi tramite la valutazione formativa (che viene realizzata tramite domande brevi, interventi spontanei o sollecitati, commenti dei testi proposti sia in lingua originale che in lingua italiana, correzione degli elaborati scritti ed altre forme significative di partecipazione al dialogo educativo) e sommativa (interrogazioni orali, domande occasionali, questionari, test strutturati a risposta multipla, a risposta singola a risposta aperta (validi per la valutazione orale), elaborati scritti che hanno tenuto conto anche delle diverse tipologie previste dalla terza prova dell'Esame di Stato). Per la valutazione delle prove scritte non si è fatto uso di una scheda apposita, poiché sono state effettuate solo prove strutturate (quindi con i criteri di valutazione all'interno).

2.3.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha raggiunto un rendimento eterogeneo. Per alcuni il profitto si è mantenuto nei livelli della sufficienza nell'arco del triennio e non si sono registrati progressi rilevanti; per altri la preparazione risulta discreta e adeguatamente assimilata; per un gruppo limitato i risultati sono buoni e anche ottimi. Anche in latino, come in Italiano, emergono studenti la cui preparazione può dirsi eccellente, sia per la continuità dell'impegno che per l'autentico interesse culturale mostrato nel corso del triennio.

2.4. Inglese

2.4.1. Argomenti svolti

The Gothic Novel (p. D15)

- **Mary Shelley** *Frankenstein or the Modern Prometheus*
- *The Creation of the Monster* (p. D45)
- *The Education of the Creature* (p. D 47)
-

THE EARLY ROMANTIC AGE

- William Blake (p. D28)

The Lamb (p. D36)

The Tyger (p. D37)

The Chimney Sweeper (p. D31)

London (p. D34)

THE ROMANTIC AGE

Reality and vision (p. D60)

- William Wordsworth (p. D78)

A Certain colouring of Imagination (Preface to Lyrical Ballad) (p. D81)

I Wandered Lonely as a Cloud (p. D85)

Sonnet Composed Upon Westminster Bridge (D86)

We Are Seven (in fotocopia)

My Heart Leaps Up (D93)

- Samuel Taylor Coleridge (p. D94)

The Rime of the Ancient Mariner (Part I lines 1-82; part VII lines 610-625))

The Killing of the Albatross (p. D98)

A sadder and wiser man (p. D 109)

- Percy Bysshe Shelley (p. D119)

Ode to the West Wind (p. D123)

- John Keats (p. D126)

La Belle Dame Sans Merci (p. D132)

THE VICTORIAN AGE

- The Early Victorian Age (p. E4)

- The Later Years of Queen Victoria's reign (p. E7)

- The Victorian Compromise (p. E14)

Industrialisation

- Charles Dickens (p. E37)

da: "Oliver Twist" *Oliver wants some more* (p. E41)

e da "Hard Times" *Nothing But Facts* (p. E53) – *Coketown* (p. E54)

Aestheticism in Britain

- Oscar Wilde (p. E110)

Da: "The Picture of Dorian Gray" *Preface* (p. E114)

da "The Importance of Being Earnest" *Mother's Worries* (p. E125)

THE MODERN AGE

The Age of Anxiety (p. F14)

- Modernism (p. F17)

The War Poets (p. F42)

Rupert Brooke: *The Soldier* (p. F45)

Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est* (p. F46)

Siegfried Sassoon: *Suicide in the Trenches* (p. F48)

Innovations in Poetry

- Thomas Stearns Eliot (p. F52)

"*The Waste Land*" (p. F54)

The Burial of the Dead (p. F57)

The Fire Sermon (p. F59)

Innovations in Fiction

- James Joyce (p. F138)

"*Dubliners*" (p. F140)

"*Eveline*" (p. F143)

"*Ulysses*" (p. F152)

The Funeral (p. F154) – *I said Yes I will* (p. F155)

- Virginia Woolf (p. F157)

Mrs Dalloway (p. F159)

Clarissa and Septimus (p. F161)

Innovations in Drama

- **The Theatre of the Absurd**

- **Samuel Beckett (p. G100)**

"Waiting for Godot" (p. G101)

2.4.2. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Sono stati selezionati gli autori più significativi e le opere più rappresentative di ciascun periodo letterario privilegiando la poesia per l'età romantica, il romanzo per l'età vittoriana e le innovazioni nel campo poetico, narrativo e drammatico introdotte rispettivamente da Thomas Stearns Eliot, James Joyce, Virginia Woolf e Samuel Beckett nel Novecento. In particolare per l'età vittoriana sono stati scelti gli autori sulla base delle tematiche affrontate (l'industrializzazione e la rappresentazione della condizione infantile).

2.4.3. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e sono stati articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche;

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, positivismo, decadentismo, modernismo e post-modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

comprendere un testo orale
comprendere un testo scritto
produrre un testo orale
produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper prevedere la conclusione di un racconto
Saper riconoscere frasi chiave
Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono (rhyme, alliteration, stress pattern),
figure retoriche (metaphors, similes, personification)
Saper riconoscere gli aspetti base della tecnica narrativa (storia e trama, narratori: prima o terza persona, caratteristiche dei personaggi e punto di vista)
Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario
Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario
Estrapolare dati specifici da un testo letterario
Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi
Comprendere un documento e descriverlo
Stabilire collegamenti tra un documento (es. un saggio critico) e i testi letterari
Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera
Applicare le tecniche di analisi testuale
Organizzare una mappa concettuale interdisciplinare personale

2.4.4 Metodi di insegnamento scelti

Si è privilegiato l'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani poetici e in prosa, presentati dai libri di testo. Attraverso la lettura e l'analisi gli studenti hanno gradualmente acquisito la capacità di leggere un testo letterario riconoscendo le caratteristiche linguistiche e semantiche.

L'analisi del testo letterario è stata affrontata sia dal punto di vista della comprensione delle tematiche e dei contenuti, che dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato e approfondito il background storico-sociale proprio dell'opera e dell'autore.

2.4.5 Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati i libri di testo (Spiazzi, Tavella Only Connect... New Directions, voll. 2 e 3 di Zanichelli) che sono stati via, via integrati e approfonditi da informazioni fornite dall'insegnante durante il lavoro in classe.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in classe anche con l'utilizzo della lavagna multimediale, con presentazioni in Power Point, visione di video e spezzoni di film.

La classe nel mese di ottobre ha visitato la casa museo di Shelley e Keats e il cimitero acattolico a Roma e nel mese di marzo ha partecipato alla rappresentazione in lingua della commedia di Oscar Wilde "The Importance of Being Earnest".

La scansione temporale delle lezioni è stata di 3 ore settimanali.

2.4.6 Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte e orali allo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati; nella valutazione i criteri utilizzati sono stati quelli concordati in sede di programmazione annuale disciplinare, qui di seguito indicati:

conoscenza degli argomenti o contenuti proposti
capacità di comprensione e comprensibilità (capacità di farsi comprendere)
chiarezza espositiva
precisione linguistica

2.4.7 Profitto raggiunto dagli studenti

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica si rileva che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello di profitto di piena sufficienza; da evidenziare l'impegno costante e la serietà di un gruppo esiguo di alunni che si è distinto per un livello buono e in alcuni casi ottimo/eccellente; pochi alunni, nonostante l'impegno profuso nel corso dell'anno, hanno raggiunto un livello appena sufficiente a causa di competenze linguistiche non sempre sicure. Alcuni alunni hanno conseguito nel corso degli anni del liceo la certificazione First e CAE(B2 - C1)

2.5. Storia

2.5.1. Argomenti svolti

TESTO IN ADOZIONE: "Lo spazio del tempo", vol. 3, Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Ed. Laterza

IL NOVECENTO

L'età giolittiana: aspetti storiografici e caratteri.

Elementi di periodizzazione: il secolo breve e Hobsbawn.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il quadro generale e le prime fasi del conflitto. Fronte occidentale e fronte orientale.

Il biennio 1915/1916 sui fronti di guerra.

L'entrata in guerra dell'Italia. La battaglia di Verdun.

Il fronte italiano.

La vita in guerra: il dramma delle trincee.

Le ragioni della guerra e le dinamiche politiche europee.

I fronti interni alle nazioni e la guerra civile.

La svolta del '17. L'entrata in guerra degli Usa.

L'Italia da Caporetto a Vittorio Veneto.

La dissoluzione dell'Impero austro-ungarico, il crollo della Germania e l'armistizio dell'11 novembre.

La Conferenza di Parigi e i trattati di pace.

Il culto dei caduti e i luoghi della memoria.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Russia: la caduta dello zar e la rivoluzione di ottobre.

Lenin e le tesi d'aprile. Il marxismo di Lenin.

La costruzione dell'Unione Sovietica.

La Nuova Politica Economica (Nep). Stalin e la dittatura.

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Gli anni '20. La situazione politica ed economica in Usa, Gran Bretagna, Germania e Francia.

La crisi del '29 e il New Deal. Roosevelt e i "Discorsi del caminetto". Keynes e l'intervento dello stato nell'economia.

L'affermazione dei regimi totalitari in Europa.

L'Italia del dopoguerra, il biennio rosso, la nascita del fascismo.

Il fascismo al potere. Lo squadristico. Il discorso dei "bivacchi", l'assassinio di Matteotti.

La svolta totalitaria: le leggi fascistiche, la scuola e l'educazione.

Il concordato con la Chiesa. L'appoggio degli intellettuali.

La politica economica e sociale del fascismo.

Il fascismo negli anni '30. La guerra in Etiopia.

La guerra civile spagnola e il coinvolgimento dell'Europa.

La fine della repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo.

Il nazismo al potere. Le persecuzioni antisemite e le leggi di Norimberga.

Il Führerprinzip: la personalità di Hitler. Gustav Le Bon e la psicologia delle folle.
L'organizzazione dello stato hitleriano (propaganda, educazione, lavoro e dopolavoro).
La politica economica.
Analogie e differenze con il fascismo.

Lecture dai testi di: Antonio Gramsci e Luigi Salvatorelli tratti dal volume R. De Felice, *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*, Laterza, Roma Bari 2008
Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino
I caratteri comuni dei regimi: la partecipazione e il protagonismo delle masse, la propaganda, la comunicazione politica.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'asse Roma-Berlino.
L'annessione dell'Austria, la questione dei Sudeti, l'invasione della Cecoslovacchia.
L'Italia occupa l'Albania.
La politica dell'appeasement.
Lo scoppio della guerra, la superiorità militare tedesca.
Il patto di non aggressione con la Russia.
L'invasione della Polonia, della Danimarca e della Norvegia.
L'attacco alla Francia. Il regime di Vichy.
L'Italia in guerra: l'annuncio di Mussolini il 10 giugno 1940.
La battaglia d'Inghilterra. L'Italia in Africa e in Grecia.
Il 1941: Rommel in Africa e la guerra lampo nei Balcani. La campagna di Russia.
L'entrata in guerra degli USA. La carta atlantica. L'attacco a Pearl Harbor.
La svolta del '42. La conferenza di Casablanca.
La situazione nei vari fronti: Russia, Africa, Pacifico.
Lo sbarco in Sicilia.
L'arresto di Mussolini e l'armistizio dell'8 settembre.
La resistenza al nazi-fascismo: questioni storiografiche. Da De Felice a Pavone.
La liberazione di Mussolini e la Repubblica Sociale. I rastrellamenti e le rappresaglie.
L'avanzata degli Alleati in Italia, la fondazione del CLN.
La liberazione di Roma e la resistenza nel centro nord.
Le rappresaglie dei nazifascisti, l'assalto alla linea gotica e la liberazione.
L'ultimo discorso di Mussolini, la cattura e l'uccisione.
La resa della Germania, lo sbarco in Normandia.
La conferenza di Yalta e la stretta finale.
La morte di Hitler.
La conferenza di Potsdam e l'ultimatum al Giappone. La fine della guerra.

Interpretazioni storiografiche della Resistenza: C. Pavone "Le tre guerre" (da "Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza").

La guerra fredda e il secondo dopoguerra in Italia.

I nuovi equilibri dopo la guerra. Gli accordi di Bretton Woods.
La nascita della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale.
La creazione dell'Onu: organi fondamentali, limiti e prospettive.
La fine dell'alleanza Usa-Urss e la guerra fredda.
I tribunali internazionali per i crimini di guerra. La banalità del male.

Il Piano Marshall.

IL SECONDO DOPOGUERRA

L'Italia del dopoguerra: le forze politiche in campo e l'eredità della Resistenza.

Il referendum del '46 e la nascita della Repubblica. L'assemblea costituente. Il boom economico.

L' "autunno caldo" del 1968. Il terrorismo. Gli anni '80.

L'Italia della "prima repubblica" (1945-1989).

Cittadinanza e Costituzione: i principi fondamentali della carta costituzionale italiana.

CLIL: i seguenti argomenti sono stati svolti in lingua inglese per un totale di 20 ore, con attività di reading, listening, writing e visione di documenti video e film in lingua originale:

- Modern warfare: the trench system
- The Roaring 20's and the Great depression
- The New Deal: president Roosevelt and his fireside chats.
- The second world war: the background, the beginning, the end and the holocaust.
- final assessment

2.5.2. Nota dell'insegnante

2.5.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Per garantire una visione molteplice e prospettica della complessità del Novecento ho utilizzato come riferimento il libro di testo adottato, con l'ausilio di materiale storico e di approfondimento, anche video. Particolare attenzione è stata data agli approfondimenti storiografici relativi alla seconda guerra mondiale, per arrivare alla trattazione del secondo dopoguerra italiano.

2.5.2.2. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata, con collegamenti di raccordo alla storia studiata negli anni scolastici precedenti e all'attualità. Spesso i temi relativi alla storia del '900 sono stati integrati con l'utilizzo di materiale multimediale (documenti audio, film e documentari).

La metodologia didattica ha previsto diverse ore di lezione in apprendimento cooperativo, favorendo la collaborazione tra studenti nelle fasi di approfondimento.

Le modalità di lavoro sono state:

- a. Lezione frontale, basata sul metodo dialogico
- b. Cooperative Learning: approfondimenti tematici di gruppo
- c. Lettura e commento di pagine di critica storiografica e di documenti, anche in lingua originale.
- d. visione e analisi critica di documenti audiovisivi.

2.5.2.3. Obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze e capacità)

Gli obiettivi complessivamente raggiunti sono:

- a. Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi
- b. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico culturali

- c. Padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti

2.5.2.4. Criteri e strutture di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche orali e scritte, formative e sommative e, in particolare, due sommative nel primo periodo e tre nel secondo, con attenzione anche alla valutazione per competenze in particolare nei lavori di cooperative learning. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.5.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto medio raggiunto dagli studenti è stato generalmente discreto, con qualche eccellenza e alcuni studenti che si sono attestati su livelli poco più che sufficienti.

2.6. Filosofia

2.6.1. Argomenti svolti

TESTO IN ADOZIONE: "La ricerca del pensiero", Voll. 3A e 3B, Abbagnano, Fornero, Ed. Paravia

Soggetto, Ragione e Progresso: la prima crisi della modernità.

Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione. La condizione dell'uomo, pendolo tra noia e dolore. La via della liberazione umana: arte, etica, ascesi. La *noluntas* e la liberazione dall'individualità e dal mondo fenomenico.

Kierkegaard: la critica della ragione hegeliana e il primato dell'esistenza. La "fuga dal Cristianesimo", l'abisso tra Dio e l'uomo. L'esistenza come possibilità e i suoi stadi: l'esteta, il marito, la scelta dell'Assoluto. La superiorità del singolo sul genere: la disperazione, l'angoscia, il paradosso della fede.

Industrializzazione e questione sociale. Gli utopisti: Fourier, Owen, Proudhon. Destra e Sinistra hegeliana. Feuerbach: la religione come alienazione. La critica all'hegelismo e la valorizzazione della corporeità.

Il Positivismo: caratteri generali, contesto storico, orientamenti di fondo. Confronti con Illuminismo e Romanticismo.

Comte: la legge dei tre stadi e la nuova classificazione delle scienze. Il compito della filosofia. La nascita delle scienze sociali.

Stuart Mill: empirismo e utilitarismo. **Spencer:** evolucionismo e darwinismo sociale.

Marx: la concezione materialistica della storia. Struttura e sovrastruttura. La dialettica della storia. Il "Manifesto del partito comunista": borghesia, proletariato e lotta di classe. Il "Capitale" e la scienza economica: merce, lavoro e plusvalore. Il saggio di profitto.

Bergson: il tempo della scienza e il tempo della coscienza. Critica al positivismo e alla metafisica classica. Coscienza, cervello, memoria. L'evoluzione creatrice. Il fluire della vita: istinto intelligenza, intuizione. Lo slancio vitale.

La reazione antipositivista: il neocriticismo di Cassirer e lo storicismo tedesco di Dilthey.

Weber: l'analisi del capitalismo e la critica a Marx. Il ruolo della religione nell'economia. La ragione strumentale e il criterio dell'efficienza. I principi metodologici delle scienze sociali:

avalutatività, imputazione causale, tipi-ideali. Il relativismo. La critica allo storicismo tedesco e a Dilthey.

Croce: la teoria della storia. La storia come razionalità e progresso, la storicità dei giudizi. La distinzione tra pensiero e azione. L'Estetica e l'autonomia dell'arte.

Dewey e lo strumentalismo. gli "Studi sulla teoria logica" e la nascita della scuola di Chicago. La teoria generale dell'indagine e i suoi 5 momenti. La scuola attiva. La conoscenza come indagine razionale sulle risposte adattive spontanee. Il pensiero riflessivo. Il valore dell'errore e dell'insuccesso.

Nietzsche: il contesto storico e i nuovi orientamenti critici della società. I "maestri del sospetto". Le tre fasi del pensiero nietzscheano. La "Nascita della tragedia" e le "Considerazioni inattuali": spirito apollineo e spirito dionisiaco, l'antistoricismo. "Umano, troppo umano" e "La gaia scienza". La morale cristiana e la morte di Dio. Il primato del corpo. Il nichilismo, l'oltre uomo e l'eterno ritorno come *amor fati*. "La gaia scienza" e "Così parlò Zarathustra". La filosofia del meriggio, la fedeltà alla terra. Il discorso "Delle tre metamorfosi". La teoria dell'eterno ritorno. Il discorso "La visione e l'enigma" e la sua interpretazione. La coincidenza di essere e senso. L'ultimo periodo. Il crepuscolo degli idoli e la trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza e il prospettivismo.

Le rivoluzioni scientifiche del '900. Dalle geometrie non euclidee alla crisi dei fondamenti della matematica. Einstein e le teorie della relatività. La meccanica quantistica e il principio di indeterminazione di Heisenberg. La nascita dell'epistemologia e di un nuovo modello di razionalità scientifica.

Freud: la rivoluzione psicoanalitica, la nuova immagine dell'infanzia, la sessualità. Le vie per accedere all'inconscio, il rapporto tra il medico e il paziente. Le tre fasi di svolgimento della sessualità. La struttura della psiche: Es, Io e Super-Io. Il "Disagio della civiltà". Il conformismo e il rapporto con il leader nella società di massa. La religione come illusione in "Totem e tabù". La funzione dell'arte.

La filosofia tra le due guerre: la fenomenologia di Husserl, il primo Heidegger. "Essere e tempo" e i presupposti dell'esistenzialismo.

Sartre: l'intenzionalità della coscienza, l'immaginazione come libertà, le emozioni. Dalla "nausea" all'impegno sociale. La rilettura del marxismo.

Gli sviluppi filosofici del marxismo: Gramsci e la questione meridionale. La Scuola di Francoforte e la critica alla società capitalistica e tecnologica. Il consumismo, l'industria culturale e il divertimento programmato. Ribellarsi alla logica del lavoro.

Il circolo di Vienna: l'analisi scientifica e il principio di verificabilità.

Popper e la nuova epistemologia. La "razionalità critica". La verità come ideale e il primato della teoria. Il principio di falsificazione. La società aperta e i suoi nemici.*

Il problema del linguaggio: Wittgenstein e il linguaggio come "gioco" e "forma di vita". Gadamer e l'interpretazione come unica via per accedere all'essere. Il "circolo ermeneutico" e la consapevolezza dei propri pre-giudizi. *

La filosofia oggi: ripensare la modernità, tra cibernetica, intelligenze artificiali, pensiero ecologista e questioni bioetiche. *

2.6.2. Nota dell'insegnante

2.6.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La classe ha risposto molto positivamente agli stimoli di riflessione e di approfondimento proposti, dimostrando nella maggior parte dei casi un costante interesse alle questioni filosofiche e agli autori affrontati. La scelta degli argomenti del '900 ha tenuto conto degli interessi manifestati dai ragazzi nei confronti della psicologia e delle tematiche relative all'educazione, da un lato, e verso la filosofia della scienza e l'analisi critica della società capitalista, dall'altro.

2.6.2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- comprendere e usare la terminologia specifica;
- riconoscere e definire concetti;
- individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
- ricostruire i tipi di argomentazione;
- ricostruire nei suoi punti essenziali il pensiero dei maggiori filosofi;
- connettere il pensiero filosofico al contesto storico-culturale;
- confrontare diverse interpretazioni delle principali correnti filosofiche;
- individuare i nuclei fondamentali dei passi analizzati;
- aggiornare il pensiero dei maggiori filosofi.

Obiettivi minimi:

- individuazione delle tematiche fondamentali di una teoria o di un indirizzo filosofico;
- comprensione e definizione di termini e concetti;
- articolazione di un discorso semplice ma efficace nel sostanziale rispetto della terminologia e del lessico specifico;
- formulazione di messaggi sui temi disciplinari semplici e formalmente corretti.

2.6.2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata ai fini di un approfondimento tematico e di una rielaborazione critica. Particolarmente utile è stato il metodo dell'apprendimento cooperativo, attraverso il quale gli studenti, divisi in gruppi, hanno affrontato autonomamente lo studio di alcuni autori e tematiche. Per ogni autore si è curata, al termine della spiegazione, la rielaborazione personale di mappe concettuali e schemi di sintesi, anche attraverso la proposta di video lezioni e materiali condivisi in rete. Particolare cura è stata posta nella ricerca del rigore argomentativo del ragionamento durante l'esposizione

2.6.2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.6.2.4.1. Strumenti

Libro di testo, mappe concettuali, sintesi critiche.

2.6.2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.6.2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di 3 ore settimanali.

Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 15 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.6.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche orali e scritte, formative e sommative e, in particolare, due sommative nel primo periodo e tre nel secondo, con attenzione anche alla valutazione per competenze, in particolare nei lavori di cooperative learning. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti la gran parte della classe ha conseguito un livello di preparazione e di autonomia di giudizio buono o addirittura ottimo; alcuni studenti evidenziano conoscenze discrete anche se non personalmente rielaborate; qualche caso isolato presenta una preparazione meno uniforme, oscillando intorno alla sufficienza.

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti

LE FUNZIONI

Dominio e segno di una funzione. Funzioni composte. Funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio di una funzione, positività. Grafici di funzioni deducibili da funzioni note.

LIMITI DELLE FUNZIONI E CONTINUITA'

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti : teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.

L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE

Operazioni sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate. Esempi di calcolo dei limiti. Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.

FUNZIONI CONTINUE: PROPRIETA' E APPLICAZIONI

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Bolzano-Weierstrass. Asintoti di una funzione.

DERIVATA E DIFFERENZIALE DI UNA FUNZIONE

Derivata e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità di una funzione. Punti di non derivabilità. Retta tangente ad una curva. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di funzione di funzione. Derivate delle inverse delle funzioni goniometriche. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Il differenziale di una funzione. Applicazioni del concetto di derivata in fisica.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teorema di Cauchy. Teorema di de L'Hospital. Applicazioni dei teoremi. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti.

MASSIMI, MINIMI, FLESSI

Definizioni di massimo e di minimo relativo. Definizioni di punto di flesso. Punti stazionari. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo.

STUDIO DI FUNZIONI

Asintoti. La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche, con i moduli.

LA RISOLUZIONE APPROSSIMATA DELLE FUNZIONI

L'esistenza e l'unicità delle radici. La separazione delle radici. Il metodo di bisezione.

INTEGRALI INDEFINITI

Le primitive di una funzione. Integrale indefinito, proprietà. Integrazione delle funzioni che hanno come primitiva una funzione composta. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrali di particolari funzioni irrazionali. Applicazioni degli integrali.

INTEGRALI DEFINITI

Introduzione intuitiva al concetto di integrale. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media. La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dai grafici di due funzioni. Applicazioni degli integrali definiti. Volumi dei solidi di rotazione. L'integrale improprio.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Le equazioni del primo ordine: le caratteristiche e il problema di Cauchy. Le equazioni della forma $y'=f(x)$. Le equazioni a variabili separabili.

VARIABILI ALEATORIE DISCRETE

Il concetto di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. Il valore atteso, la varianza e lo scarto quadratico medio. Distribuzioni di probabilità: uniforme, binomiale, Poisson, ipergeometrica.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

Vettori, rette e piani nello spazio, Parallelismo e perpendicolarità tra rette e piani. Le coordinate cartesiane nello spazio, lunghezza di un segmento, punto medio di un segmento, Equazione di un piano nello spazio, condizione di parallelismo e perpendicolarità tra piani, Equazione di una retta nello spazio, parallelismo e perpendicolarità. La sfera e i piani tangenti.

2.7.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato (rimangono da svolgere le parti sottolineate).

2.7.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.7.2.2. Metodi

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti secondo uno svolgimento a spirale, che, partendo dagli aspetti più intuitivi e ricorrendo quando possibile alla rappresentazione grafica, con un'analisi sempre più ampia, potesse condurre l'allievo a cogliere tutti gli aspetti del tema trattato ed arrivare con passi successivi ad un'acquisizione rigorosa e sistematica della teoria. Nel corso di ogni lezione è stato dato spazio alla discussione sulle difficoltà incontrate dagli allievi.

2.7.2.3. Strumenti, spazi, tempi

Sono stati utilizzati libri di testo, lavagna e LIM.

Libro di testo: Re Fraschini Grazzi – Modelli matematici – vol 5 - ed Atlas

2.7.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Per le prove di verifica sono stati applicati i criteri stabiliti nelle riunioni di Dipartimento e ratificati in Collegio dei docenti nella fase iniziale dell'anno.

In occasione delle verifiche orali si sono valutate, oltre le conoscenze specifiche degli argomenti, le abilità operative e la capacità di giustificare i procedimenti adottati con rigore logico e linguaggio verbale o simbolico appropriato. Nella valutazione delle prove scritte si è dato maggiore risalto alle strategie risolutive e alle capacità logico operative, oltre che alla capacità di strutturare e motivare un percorso con un linguaggio formale e simbolico appropriato.

E' stata programmata una simulazione congiunta della seconda prova scritta d'esame per la seconda metà del mese di Maggio.

2.7.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

La classe ha conseguito un profitto nel complesso sufficiente. In generale non tutti gli studenti risultano autonomi nello svolgimento delle prove scritte e preparati ad affrontare problemi complessi; una parte degli studenti risulta avere una preparazione non del tutto adeguata con un profitto a livelli di mediocrità o di insufficienza; mentre la maggior parte raggiunge un profitto sufficiente, un esiguo numero di studenti hanno, invece, mostrato una sincera motivazione e un buon interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità e rigore nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione discreta o buona e in qualche caso ottima.

2.8. Fisica

2.8.1. Argomenti svolti

IL CAMPO MAGNETICO

Magneti e loro interazioni. Il vettore campo magnetico. Forza magnetica esercitata su una carica in movimento. Il moto di particelle cariche in un campo magnetico. Forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente. Spire di corrente e momento torcente magnetico. L'esperimento di Oersted. La legge di Ampère. La legge di Biot Savart. Forza magnetica tra due fili percorsi da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Forza elettromotrice indotta. Flusso del campo magnetico. La legge di induzione di Faraday. Legge di Lenz. Lavoro meccanico ed energia elettrica. Generatori elettrici e motori. Induttanza di un solenoide. Circuiti RL. Energia immagazzinata nel campo magnetico. I trasformatori.

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Legge di Gauss, flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa, legge di Faraday-Lenz e legge di Ampère enunciate nella forma più generale. La corrente di spostamento e la legge di Ampère-Maxwell. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche. Polarizzazione.

DALLA FISICA CLASSICA ALLA FISICA MODERNA

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica. I raggi X. I primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo.

RELATIVITA'

I postulati della relatività ristretta. La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali, l'orologio a luce. Il tempo proprio. La relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze. Struttura quadridimensionale dello spazio-tempo. Rappresentazione di Minkowski. Distanza spazio-temporale tra due eventi e sua invarianza. Le trasformazioni di Lorentz. Composizione relativistica delle velocità. Quantità di moto relativistica. Massa relativistica. Relatività ed energia.

LA FISICA QUANTISTICA

La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'effetto fotoelettrico. La massa e la quantità di moto del fotone. La diffusione dei fotoni e l'effetto Compton. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. L'ipotesi di de Broglie e il dualismo onda-particella. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.

2.8.2. Nota dell'insegnante

2.8.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato (rimangono da svolgere gli argomenti di Fisica quantistica). La scelta dei contenuti affrontati, in linea con i programmi ministeriali, è stata finalizzata a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e per quanto possibile ampia preparazione di base, idonea anche a supportare le future istanze legate al proseguimento degli studi. Quando è stato possibile si è cercato anche di sottolineare gli aspetti legati allo sviluppo storico della disciplina.

2.8.2.2. Metodi di insegnamento scelti

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti attraverso lezioni frontali o dialogate con quesiti tesi a stimolare la curiosità e l'attenzione degli alunni, a volte si è fatto ricorso a visioni di video esplicativi e simulativi dei fenomeni in oggetto di studio. Lo studio è stato affrontato secondo la proposta del libro di testo, integrato con parti tratte da altri testi per approfondimento o per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

2.8.2.3. Strumenti, spazi e tempi

E' stato utilizzato il libro di testo: "Dalla meccanica alla fisica moderna" autore Walker edizione Linx. Sono stati proposti video didattici a cura del Physical Science Study Committee (PSSC). Le lezioni si sono svolte in classe, il laboratorio di fisica è stato utilizzato per l'introduzione ai fenomeni dell'elettromagnetismo.

2.8.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state svolte nel trimestre almeno tre verifiche e nel pentamestre almeno quattro verifiche per ogni alunno.

Sono stati utilizzati come strumenti di valutazione interventi dal posto, questionari scritti con risposte aperte, simulazioni di terza prova d'esame. Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza delle tematiche trattate e della capacità di rielaborazione delle stesse, della partecipazione al dialogo educativo e delle capacità espositive.

2.8.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi fissati in termini di conoscenze, competenze e capacità risultano raggiunti da quasi tutti gli studenti. Il livello di preparazione complessivo della classe non è omogeneo. Solo pochi alunni si distinguono per la preparazione organica e ben assimilata con un profitto buono e in alcuni casi ottimo; un altro gruppo di allievi si attesta su un livello di sufficienza con una preparazione adeguata ma non molto approfondita mentre pochi si attestano appena sotto il livello di sufficienza. In generale la classe ha mostrato un atteggiamento non omogeneo anche in termini di partecipazione e di attenzione. L'impegno profuso non è stato costante per tutti gli studenti: è stato necessario sollecitare un impegno costante anche con attività di gruppo in classe e con verifiche frequenti.

Il profitto raggiunto dagli allievi è nel complesso più che sufficiente.

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

I PERIODO

La Chimica del Carbonio

Ripasso: configurazione elettronica del C, ibridazione.

I composti organici

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

L'isomeria

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Esteri, saponi, ammidi, ammine: definizione, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività chimica

Le basi della biochimica

I carboidrati

I lipidi

Le proteine

Gli acidi nucleici

II PERIODO

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche, ruolo di enzimi e coenzimi

La respirazione cellulare

La fotosintesi

La crosta terrestre:

Ripasso: minerali e rocce

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva. Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. I sismogrammi, criteri per misurare l'entità di un sisma. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra.

Un "modello" globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, "saggiando" il modello: vulcanismo, sismicità e Placche.

Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo

Mappe concettuali

Schemi

Carte geografiche

Audiovisivi

Materiali on line

Materiale dell'insegnante

Attività che sarà svolta dopo il 15 maggio

Le verifiche orali o scritte ,il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- saper effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni
- classificare
- formulare ipotesi
- trarre conclusioni
- risolvere problemi
- applicare le conoscenze a situazioni della vita reale
- essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento non tutti gli alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Alcuni allievi si sono distinti per ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e capacità di rielaborazione personale; diversi hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; per alcuni invece si sono registrati risultati ancora insufficienti per la motivazione allo studio non adeguata, l'impegno scarso, la frequenza discontinua. L'attività didattica - educativa si è svolta in un clima talora poco collaborativo, nel quale sono state evidenti le differenze tra coloro che avevano interesse a conseguire una preparazione adeguata e coloro che erano poco interessati e che si sono distinti anche con atteggiamenti di disturbo o di non partecipazione.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà . E' stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogato. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento.

2.9.2.4. Spazi e tempi

Lo spazio utilizzato è stato l'aula scolastica, dotata di computer e LIM.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuati controlli volti alla verifica della acquisizione di conoscenze competenze e capacità che sono consistiti in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato sul lavoro svolto a casa o mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- controlli sommativi effettuati a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di controllo è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.
- le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per la valutazione.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto già esposto nel punto 2), il profitto raggiunto è mediamente sufficiente tenendo conto però del fatto che occorre fare le opportune distinzioni tra studenti che hanno una valutazione ai limiti della sufficienza o, al momento ancora insufficiente, e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto ottimali grazie all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

2.10. Disegno e Storia dell'Arte

2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

STORIA DELL'ARTE

IL NEOCLASSICISMO Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Architettura: caratteri stilistici

Scultura: **Antonio Canova**. Lo stile, le opere: *Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Ebe*.

Pittura: **Jacques Louis David**. Lo stile, le opere:

Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.

Francisco Goya. Lo stile, le opere: *Il sonno della ragione genera mostri, La famiglia reale di Carlo IV, Maja desnuda e vestida, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Majas la balcone*.

IL ROMANTICISMO Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Pittura: La rappresentazione del paesaggio:

J.H. Fussli: *Incubo*

J. Constable, *Il mulino di Flatford*.

W. M. Turner, *L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834., Luce e colore: teoria di Goethe*

C. D. Friedrich, *Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Il naufragio della Speranza, Il mare di ghiaccio*

Theodore Gericault, *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa., Le 5 Monomanie*.

Eugene Delacroix, *La libertà che guida il popolo*.

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica.

Francesco Hayez, *La meditazione, Malinconia, Il bacio*.

IL REALISMO Contesto storico-culturale, caratteri generali del Realismo.

Camille Corot *Il ponte di Augusto a Narni*

Gustave Courbet. Lo stile, le opere: *Gli spaccapietre, Fanciulle in riva al mare*

J.F.Millet *Le spigolatrici*

MACCHIAIOLI

G. Fattori *Campo italiano alla battaglia di Magenta, La vedetta, La rotonda di Palmieri*

V. Lega *Il pergolato, Educazione al lavoro, il canto dello stornello*

L'IMPRESSIONISMO Contesto storico-culturale, la rivoluzione impressionista.

Le origini dell'Impressionismo: **Edouard Manet**. Lo stile e le opere: *Déjeuner sur l'herbe, Olympia, Il bar alle Folies-Bergère, la prugna, Il Balcone*.

Gli Impressionisti:

Claude Monet: *Colazione sull'erba, Impressioni al levar del sole, Studi in serie, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee, La grenuillere*.

Pierre-Auguste Renoir, *Bal au Moulin de la Galette, Colazione al circolo dei canottieri, La grenuillere, Le bagnanti, Le grandi bagnanti*.

Edgar Degas, *Classe di danza, L'assenzio*.

T. Lautrec *al Moulin Rouge , il bordello*

TENDENZE POST-IMPRESSIONISTE Contesto storico-culturale, caratteri generali.

Paul Cezanne, il distacco dall'Impressionismo, *La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire, Le grandi bagnanti, la natura morta.*

Vincent Van Gogh, la violenza dell'espressione, *Autoritratto, I mangiatori di patate, La camera da letto, Notte stellata.* Le ultime opere: *Campo di grano con volo di corvi.*

Paul Gauguin, verso il primitivo. Il periodo bretone: *Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone;* le opere tahitiane: *Aha oe feii, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

ART NOUVEAU Trasformazioni urbanistiche nelle grandi città europee,

Art Nouveau, il nuovo gusto borghese. L'arredo urbano.

La Secessione a Vienna. **Gustav Klimt.** *Giuditta I e II, Il Bacio, Danae , il Palazzo della Secessione viennese e il Fregio di Beethoven.*

Antoni Gaudì: l'architettura in Spagna, *casa Milà, casa Battlò, parco Guell, la Sagrada Família.*

Edvard Munch, *Madonna, Pubertà, L'urlo.*

LE AVANGUARDIE STORICHE II Novecento: contesto storico-culturale

I FAUVES,

Henri Matisse, *Ritratto con riga verde, Lusso calma e voluttà, La stanza rossa, La gioia di vivere, La danza, La musica.*

Dereine *Donna in camicia*

DIE BRUCKE.

Ernst Ludwig Kirchner, *Potsdamerplatz, Cinque donne per strada, Marcella.*

Der Blaue Reiter *il cavaliere azzurro*

IL CUBISMO: La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico.

Pablo Picasso. L'evoluzione artistica: *Bevitrice di assenzio, Ballo al Moulin de la Galette,* il "periodo blu"; *La vita,*

Il "periodo rosa": *I saltimbanchi, La famiglia di acrobati .;*

Cubismo, *Les damoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata;* le opere successive al Cubismo, *Guernica, i d'apres.*

L'ASTRATTISMO:

Vasilij Kandinskij, *Acquerello senza titolo, Il cavaliere azzurro, Composizioni.*

il gruppo De Stijl, **Piet Mondrian,** *La serie di "albero rosso" Composizioni , molo e oceano.*

IL FUTURISMO: Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. Il Manifesto futurista.

Umberto Boccioni:

La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio.

G. Balla *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità d'automobile.*

A. Sant'elia *manifesto e progetti per "La città nuova"*

IL DADAISMO: caratteri generali.

Marcel Duchamp, *Ruota di bicicletta , Fontana, la Gioconda con i baffi; il Ready-made.*

Nota: gli argomenti sotto indicati saranno affrontati dopo la data del 15 maggio 2016.

IL SURREALISMO: caratteri generali

René Magritte, *L'impero delle luci. Il tradimento delle immagini (questa non è una pipa), Gli amanti, Prospettiva il balcone di Manet II, ibridazioni,*

Salvator Dali, *Venere di Milo a cassetti, La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape. Costruzione molle con fagioli bolliti.*

LA METAFISICA: caratteri generali

De Chirico: *Canto d'amore, Le muse inquietanti, Il grande metafisico,*

ARCHITETTURA FUNZIONALISTA - RAZIONALISTA - ORGANICA

L'esperienza del Bauhaus.

Walter Gropius.: *La scuola di Dessau*

Marce Breuer: *Poltrona Vasilij*

Mies van der Rohe: *Progetto per il padiglione di Barcelona, Poltrona Barcellona,*

Le Corbusier: *Ville Savoye, Unità d'abitazione Marsiglia, Notre Dame du Haut.*

Frank Lloyd Wright, *l'architettura organica,*

Prairie Houses, Casa Kaufmann, Guggenheim Museum.

ESPRESSIONISMO ASTRATTO – INFORMALE - POP ART

ACTION PAINTING- *Jackson Pollock:*

MATERICO_ Alberto Burri: Sacco, Greto di Gibellina, Grande rosso.

SPAZIALISMO- *Lucio Fontana: Ciclo Fine di Dio, Attesa*

POP ART Andy Warhol: *Barattoli di Campbell's Soup, Tecnica della serigrafia, Marilyn Monroe-*

Testo usato: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

2.10.2. Nota dell'insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgere il programma di questo anno ci si è attenuti alle direttive contenute nei Programmi Ministeriali, cercando di conferire alla trattazione degli argomenti una certa completezza, nei limiti consentiti dal tempo a disposizione.

Si è ritenuto opportuno privilegiare lo studio della storia dell'arte, dedicando per questo la maggior parte delle ore a disposizione, anche in considerazione del fatto che gli argomenti di disegno erano stati trattati generalmente in modo esaustivo nel corso del quarto anno. La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell'arte europea e internazionale, non trascurando significativi riferimenti all'arte italiana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l'espressione artistica è maturata.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi previsti sono stati posti in termini di raggiungimento delle conoscenze, competenze, capacità, proprie della disciplina, ma comunque legati e in relazione con gli obiettivi di trasversali cognitivi ed educativi, fissati dal Consiglio di Classe.

In riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica, un discreto numero di alunni, grazie ad un impegno serio e regolare ha consolidato le proprie competenze potenziato le abilità personali, mentre altri si sono limitati al raggiungimento degli obiettivi minimi .

La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata, quindi, eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera.

DISEGNO

- *conoscenze*

conoscenza di tutti i metodi della prospettiva;

conoscenza dei termini;

- *competenze*

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste;

saper utilizzare alcune procedure di progettazione, utilizzando razionalmente le risorse culturali, strumentali e materiali;

saper utilizzare alcune procedure di analisi tecnica: individuazione di forme, di elementi strutturali, di funzioni, di interrelazioni, di scelta dei materiali in relazione all'impiego;

- *capacità*

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

saper operare all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative

STORIA DELL'ARTE

- *conoscenze*

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti;

conoscere il linguaggio specifico;

- *competenze*

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti;

individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:

- Ø l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista,

- Ø il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza,

- Ø la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;

orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

- *capacità*

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;

saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;
saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;
saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato;
saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere scientifico e tecnologico;

Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto, adeguato al contesto scolastico, molto spesso propositivo, gli obiettivi raggiunti sono senza dubbio anche il frutto di un lavoro sereno, realizzato in armonia, basato sulla correttezza reciproca.

2.10.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per lo studio della storia dell'arte, la lezione frontale è stata associata a quella dialogica, atta a mettere in relazione i vari argomenti con le conoscenze acquisite, anche nelle altre discipline, stimolare il confronto tra gli artisti delle varie correnti e le opere di genere affine.

Sempre sono state svolte lezioni di introduzione al periodo, anche con il supporto di mappe concettuali, cercando di cogliere il linguaggio artistico nell'ambito del contesto socio-culturale del periodo trattato. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita e principalmente attraverso lo studio delle opere più significative, di cui si è prodotta l'analisi dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e iconologico.

2.10.2.4 Strumenti e spazi

L'uso del libro di testo si è reso fondamentale per l'acquisizione dei contenuti, ma anche la stesura di appunti personali e di mappe si è rivelata la presentazione di slide riassuntive, fornite dall'insegnante, che oltre a sintetizzare e quindi facilitare lo studio, potessero anche presentare una più ampia visione della produzione artistica dei vari artisti anche in relazione al confronto con quella del panorama internazionale.

I diversi contenuti sono stati distribuiti nel corso dell'anno scolastico, secondo un'articolazione flessibile, che ha tenuto conto dell'importanza e della complessità dei temi trattati, oltre alla necessità di recupero e di approfondimento evidenziate dai ragazzi.

La trattazione degli argomenti nel corso del secondo periodo è stata in parte ritardata da impegni della classe di diversa natura: attività di orientamento universitario e simulazioni di prove di esame, questo ha portato in certi casi ad una frammentazione dell'attività didattica e anche quindi alla discontinuità delle verifiche degli apprendimenti.

2.10.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Per il disegno sono state eseguite prove grafiche, valutate secondo i criteri indicati nella scheda di valutazione redatta dal gruppo disciplinare, tenendo conto delle conoscenze, capacità e competenze le competenze linguistiche e la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché la capacità di analizzare secondo precisi criteri un'opera d'arte. Per la storia dell'arte sono state effettuate verifiche formative in itinere e verifiche sommative orali e scritte, tramite questionari. In entrambi i tipi di verifica si è valutato l'adeguatezza delle conoscenze articolate in delle capacità tecnico rappresentative e competenze linguistiche espressive, quindi la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché l'abilità di analizzare un'opera d'arte, seguendo una metodologia specifica e convenzionale

2.10.2.6 Profitto raggiunto

La classe è stata seguita da me per 4 anni, ciò ha permesso di instaurare un rapporto costante con gli studenti di cui si sono potuti apprezzare i sostanziali cambiamenti nel corso del triennio.

La classe ha partecipato in maniera differenziata al dialogo educativo e solo alcuni, hanno mostrato interesse e partecipazione costante. Un buon gruppo ha consolidando il possesso dei contenuti e ottenuto un profitto mediamente discreto, mentre nell'ultimo periodo, solo gli alunni più volenterosi sono riusciti a colmare le lacune evidenziate e raggiungere gli obiettivi minimi previsti nella programmazione, grazie agli interventi di recupero programmati, svolti in itinere e ad un maggior impegno verso lo studio della storia dell'arte.

In alcuni casi, le assenze, non sempre fatte con motivazioni serie, hanno influito negativamente sulla preparazione complessiva, che per alcuni appare ancora lacunosa.

In generale si può affermare che le competenze acquisite dagli alunni, nell'insieme, risultano adeguate , mentre per alcuni, le capacità di analisi e sintesi nella produzione degli elaborati scritti e nell'esposizione orale risultano più che discrete.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e a grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - corsa orientamento
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra
- Organizzazione e guida della fase di avviamento e condizionamento della singola lezione
- Informazioni su: teoria del movimento e metodologie dell'allenamento, nozioni di primo soccorso sportivo ed educazione alla salute
- Terminologia specifica

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali

- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo **per scoperta** basato sull'esperienza autonoma dell'alunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile, dal semplice al complesso.

Rispettando il concetto che doveva essere il metodo al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario solo per rimanere rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Gli attrezzi specifici della disciplina sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Il libro di testo ed alcuni supporti multimediali, forniti dall'insegnante, hanno consentito di approfondire gli argomenti teorici effettuati.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi.

La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La scansione temporale è stata di 2 ore settimanali, per un totale di 30 ore nel primo periodo e 29 ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2016.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine "significativo" è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Il livello minimo da raggiungere specifico della materia è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l’anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni.

Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente più che buoni, infatti anche quegli elementi che all’inizio dell’anno mostravano alcune carenze hanno conseguito miglioramenti decisamente apprezzabili in relazione ai livelli di partenza, e ottimi per alcuni alunni che hanno mantenuto un comportamento collaborativo e propositivo per l’intero anno scolastico.

2.12. Attività alternativa alla religione

Argomenti svolti

Secondo quanto previsto dal progetto, l'attività alternativa alla religione ha sviluppato un percorso didattico indirizzato alla valorizzazione della lettura; oggi i giovani sono sempre meno disposti a dedicare tempo alla lettura, privilegiando altri mezzi di comunicazione più rapidi. La parola scritta offre opportunità di conoscenza di sé e del mondo circostante; mediante la scelta di parti di testi giornalistici ed articoli di riviste su tematiche particolarmente vicine ai giovani o brani di romanzi a carattere sociologico o di formazione si è lavorato al fine di far acquisire concetti indispensabili per ottenere una giusta interpretazione del testo in sé ma anche della realtà attuale, promuovendo un'analisi del testo mirata a poter poi esprimere la propria opinione, soffermandosi sull'importanza dell'ascolto e sul rispetto delle idee altrui, per sentirsi protagonisti della lettura e suscitare la curiosità presente in ognuno di noi. È stato quindi intrapreso un percorso volto a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, per favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dello studente nei confronti del libro, fornendo e approfondendo gli aspetti storici, culturali e sociali emersi nei testi, scelti dopo aver valutato gli interessi personali. Si è cercato di utilizzare la lettura come ponte di unione tra il mondo che ci circonda e i diversi punti di riflessione che da essa scaturiscono, generando una consapevolezza propria e della realtà.

In questa ultima fase dell'anno sono stati scelti argomenti che potrebbero costituire un valido supporto ai fini della prova di italiano.

Strategia didattica

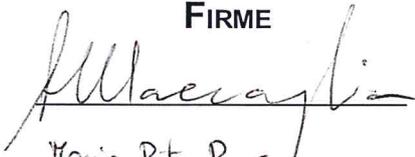
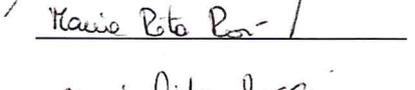
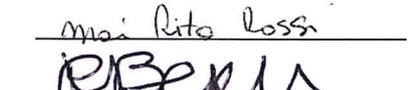
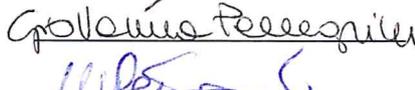
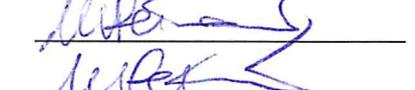
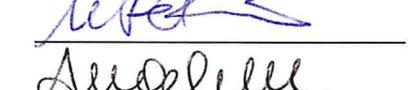
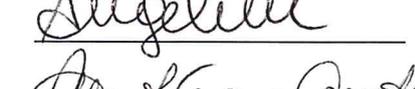
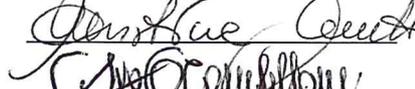
La strategia didattica ha alternato lezioni frontali e lezioni interattive (usufruendo dei supporti telematici per effettuare ricerche e visionare film).

Profitto raggiunto dallo studente

Le valutazioni sono sempre derivate da prove orali e dagli interventi significativi degli studenti che hanno dimostrato di essere maturi e riflessivi. La valutazione è certamente positiva, poiché gli alunni hanno dimostrato fin dall'inizio un atteggiamento favorevole nei confronti delle proposte didattiche, partecipando attivamente durante le singole lezioni e per tutta la durata dell'anno scolastico. Allo stesso modo il livello di attenzione si è sempre mantenuto costante.

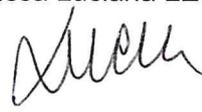
Il giudizio sulla classe è quindi ottimo.

3. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Religione	Anna Maccaglia	
Italiano	Maria Rita Rossi	
Latino	Maria Rita Rossi	
Inglese	Romana Bertini	
Matematica	Anna Ceravolo	
Fisica	Giovanna Pellegrini	
Storia	Monica Petronio	
Filosofia	Monica Petronio	
Scienze	Manola Angeli	
Disegno e Storia dell'Arte	Cristina Goriotti	
Scienze motorie e sportive	Fabio Trombettoni	
Alternativa alla religione cattolica	Maria Dolores Molina Baez	

Terni, lì 8 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Luciana LEONELLI

4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di attribuzione del voto in Comportamento
2. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico
3. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
- 4.a Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 4 discipline)
- 4.b Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 5 discipline)
5. Scheda di valutazione del Colloquio
6. Testi delle simulazioni delle Prove d'Esame effettuate

* Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, il C.d.C. propone di utilizzare la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'O.M. 257 del 04/05/2017.

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE
 Griglia di valutazione per la **I PROVA**

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

_____ /15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi). Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Acquisizione dei contenuti disciplinari	competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
(Valutazione .in 30-esimi)

CANDIDATO
5^a SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico 0: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo 0: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare 0: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

Terni ...

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo
N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di Le sporcizie della forma, scritto originariamente nel 1954, e de Il mito americano di tre generazioni antiamericane, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia».

Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

"Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI

TERNI

**1^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DI ESAME
ANNO SCOLASTICO 2016/17**

CLASSE V SEZ. F

DISCIPLINE	VOTO
STORIA	
FISICA	
STORIA DELL' ARTE.....	
INGLESE	
VOTO FINALE.....	

Durata della prova: 3,30 h

È consentito l'uso del dizionario bilingue

Terni, 06/03/2017

Il Candidato.....

STORIA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

1) Quali sono le principali differenze tra guerra di movimento e guerra di posizione?

2) Perché il patto Von Ribbentrop-Molotov, con il quale Hitler si allea con la Russia, costituisce uno dei più grandi colpi di scena della storia occidentale contemporanea?

INGLESE

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

- 1) Explain what features of the traditional ballad can be found in Keats's *La Belle Dame sans Merci*

- 2) What kind of attitude does Charles Dickens have to Victorian society? Support your answer with reference to the texts you know.

STORIA DELL'ARTE

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

1. Pur non avendo formulato alcun programma collettivo, gli impressionisti basarono la propria ricerca su alcuni punti comuni. Indicane i principali.



2. Renoir torna ripetutamente ad affrontare il tema delle bagnanti. Spiega le differenze e le analogie, stilistiche e concettuali, di queste due versioni, del 1884 e del 1919.



3. Confronta le due opere: "Abbazia nel querceto" di G. D. Friedrich e "Campo di grano con volo di corvi" dipinto da Van Gogh poco prima di morire. Spiega come, a distanza di tempo e con impiego linguaggi molto diversi, i due artisti sono riusciti a rendere il senso della morte e l'angoscia dell'uomo nei confronti del mondo che li circonda.



1)

2)

3)

FISICA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

- 1) Illustra i principi di funzionamento del generatore elettrico e del motore elettrico

- 2) Spiega per quale motivo le linee elettriche trasportano l'energia elettrica a grandi distanze utilizzando alta tensione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Candidato:

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
STORIA	1				
	2				
	3				
FISICA	1				
	2				
	3				
ARTE	1				
	2				
	3				
INGLESE	1				
	2				
	3				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI

TERNI

**2^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DI ESAME
ANNO SCOLASTICO 2016/17**

CLASSE V SEZ. F

STORIA

FILOSOFIA

STORIA DELL' ARTE

INGLESE

FISICA

VOTO FINALE

Durata della prova: 3 h

È consentito l'uso del dizionario bilingue

Terni, 11/05/2017

Il Candidato.....

Cognome e Nome _____
11 maggio 2017

CLASSE VF

STORIA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

1) Come avviene il passaggio dal governo autoritario alla dittatura fascista?

2) Quali sono le decisioni prese durante la conferenza di Yalta da Churchill, Roosevelt e Stalin tra il 4 e l'11 febbraio del 1945?

Cognome e Nome _____
11 maggio 2017

CLASSE VF

FILOSOFIA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

1) Descrivi il rapporto tra l'Oltre uomo e l'eterno ritorno, secondo Nietzsche

2) Quali sono le caratteristiche del rapporto tra medico e paziente secondo Freud?

FISICA

Rispondere alle seguenti domande utilizzando un massimo di 10 righe

1. La luce è una particolare gamma delle radiazioni elettromagnetiche.
Si giustifichi questa affermazione.

2. Si illustri il percorso che ha portato all'individuazione dell'elettrone, della sua carica e della sua massa

LICEO SCIENTIFICO – R. DONATELLI
STORIA DELL'ARTE
A.S. 2016 - 2017

Simulazione terza prova -
classe 5F

Nome

1)Attraverso le immagini proposte, individua le due differenti fasi del Cubismo e le rispettive caratteristiche tecniche, stilistiche e compositive.



2) Dal confronto delle due opere "Stati d'animo" di Boccioni, spiega le differenti tecniche con cui l'artista esprime la sua attenzione alla psicologia dei sentimenti.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

11 maggio 2017

Candidato: CLASSE V F

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> Competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> Capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
STORIA	1				
	2				
FILOSOFIA	1				
	2				
INGLESE	1				
	2				
FISICA	1				
	2				
STORIA DELL'ARTE	1				
	2				
TOTALE					

E' stato deliberato di ritenere una prova sufficiente se il candidato ha conseguito almeno il 50% del punteggio grezzo massimo conseguibile, quindi la tabella di corrispondenza dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi è la seguente

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0 4	5 12	13 21	22 30	31 39	40 48	49 58	59 68	69 79	80 90	91 102	103 114	115 128	129 142	143 150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.